

VALDICHIANA

Riparte il turismo ma suona l'allarme gite

L'assenza degli studenti è la nota stonata di un bilancio che ha salutato il ritorno degli americani. Il vuoto di primavera segnalato dalle guide

di **Laura Lucente**
CORTONA

«Le prospettive della stagione turistica in partenza sono buone, anche se resta la preoccupazione legata alle gite scolastiche, che ancora stanno tardando a ripartire e tornare ai livelli pre-emergenza sanitaria». A dirlo, in occasione della giornata internazionale della guida turistica, sono le stesse professioniste cortonesi, che pur brindando ad un riavvio turistico importante nel 2022 mettono in luce ancora la scarsità di scolaresche che nel periodo primaverile erano una bella bocca d'ossigeno per il settore. «Se questa mancanza ad oggi si fa sentire -

conferma Laura Gremoli una delle guide storiche di Cortona - ci lasciamo alle spalle una stagione 2022 piuttosto positiva. Da settembre dello scorso anno il lavoro è tornato anche a livelli superiori al 2019 per il mercato italiano. Molti i gruppi che abbiamo avuto, ma non sono mancate famiglie dal Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio con Roma protagonista. Sono tornati gli americani e i turisti del nord Europa, sono già tornati gruppi organizzati importanti». Sul piano della programmazione culturale qualche dubbio lo solleva anche Lucio Gori referente della Confesacanti che pur apprezzando molto la mostra internazionale dedicata al Signorelli mette sotto la lente d'ingrandimento la scelta di farla partire solo il 23 giugno chiudendola ad ottobre. «Una mo-



stra così bella non potrà essere attrattore, ad esempio, per legittime scolastiche e organizzate - commenta Gori. Infatti, per questo settore da giugno fino a settembre saranno le località di mare e di montagna ad essere privilegiate come mete. Questo potrebbe determinare la mancanza di una fetta di mercato». In-

I turisti a Cortona nel 2022 sono stati molto numerosi e quest'anno si apre col segno positivo

tanto le guide turistiche della Valdichiana chiedono anche maggiori controlli su abusivismo oltre ad un coinvolgimento nella promozione territoriale.

Lo fanno inviando una missiva ai sindaci della vallata. «La nostra professione negli ultimi anni è cambiata - spiega Silvia Vecchini presidente provinciale di Federagit, l'associazione che riunisce le guide e gli accompagnatori turistici di Confesacanti Arezzo, nonché della società cortonese Omnia Tourist Services - ed ha assunto un ruolo sempre più importante in quello che è il sistema di accoglienza del turista, collaborando sempre di più con i tour operator soprattutto stranieri come corrispondente del territorio dove si opera. La guida turistica trasmette l'essenza di un luogo al visitatore, siamo dei veri e propri ambasciatori o mediatori culturali». «Crediamo sia necessario sottolineare a diffidare da chi conduce visite guidate abusivamente - aggiunge la guida Gremoli. «Chi offre visite guidate senza avere alcuna qualifica commette un abuso che può essere sanzionato e non offre, soprattutto, gli stessi standard di sicurezza e formazione al visitatore. La nostra categoria è stata già significativamente segnata dalla pandemia; numerose guide, di fronte all'incertezza hanno preferito rivolgersi ad altri campi professionali».

LOTTA AGLI ABUSIVI

Gli accompagnatori: «Chi svolge la nostra attività senza qualifica penalizza la categoria: ci vuole maggiore vigilanza»